

**PROGETTI.** I numerosi film in cantiere in Puglia

# «I fulmini» di Rocco

## L'attore-regista s'ispira la brano di Erica Mou

Due nuove storie forti, dai tratti drammatici che si dipanano in terra brindisina e in un luogo immaginario del Salento. La prima è «Uomini e cani», una storia incentrata sull'abusivismo e la decadenza morale, raccontata attraverso le vicende del guardiacaccia Nico, immerso nella micro-mafia locale di Languore. Scritto dal regista Fabrizio Cattani, il soggetto è tratto dal romanzo di Omar Di Monopoli (vincitore del 9° Premio Letterario Edoardo Kihlgren Opera Prima).

«Tabacchi lavorati esteri (T. L. E.)», invece, è il titolo del soggetto presentato da Benito Ravone, un documentario dedicato al contrabbando di T. L. E. nella città di Brindisi. Il regista intende raccontare 30 anni di vicende in terra brindisina, che si concluderanno, nel 2000, con la nota «Operazione Primavera».

«Uomini e cani» (prodotto da Ipotesi Cinema) e «Tabacchi lavorati esteri» (prodotto da Charlot) sono i due soggetti selezionati per Apulia Development Fund, il fondo istituito dall'Apulia Film Commission



ROCCO PAPALEO

mission e destinato allo sviluppo di progetti di sceneggiature originali. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Apulia Film Commission riunitosi giovedì 12 settembre 2013, ha scelto le due storie, su 13 progetti presentati, fortemente legati al territorio e caratterizzati da temi universali. I due soggetti selezionati, ottengono 15mila euro ciascuno per lo sviluppo della sceneggiatura per

un totale di 30mila euro per un impatto totale sul territorio di 148.410,00 euro.

Il CdA di Apulia Film Commission ha, inoltre, vagliato i nove progetti filmici presentati per i finanziamenti 2013 dell'Apulia National Film Fund (fondo per le produzioni cinematografiche da realizzarsi in Puglia), bando a sportello che garantisce sostegni automatici e aperti tutto l'anno, fino a esaurimento della dotazione finanziaria. Di questi hanno ottenuto il contributo cinque produzioni. «Una donna per amico» (Fandango) di Giovanni Veronesi, lungometraggio che aveva già ottenuto 53.471,00 euro per l'Ospitality Film Fund, ottiene 221.441,46 euro e propone un racconto il cui punto di partenza è una domanda: «Esiste davvero l'amicizia tra uomo e donna?». «Dove cadono i fulmini» (Paco Cinematografica) di Rocco Papaleo, ottiene 10.075,36 euro, è un fuori formato realizzato sul brano omonimo della cantautrice Erica Mou, con protagonisti Riccardo Scamarcio e gli stessi Papaleo e Mou.

### «CIAO ITALIA» IL PROGRAMMA PIÙ LONGEVO DI CUCINA ITALIANA NEGLI USA

Mary Ann Esposito si cimenterà con la piadina romagnola e i cappelletti in brodo: lo farà oggi registrando a Forlimpopoli, proprio da Casa Artusi, una puntata del suo programma tv, «Ciao Italia», uno dei più longevi di cucina italiana negli Stati Uniti, in onda sulla Pbs da 25 anni.

«Negli Stati Uniti - commenta in una nota in occasione del Premio Artusi 2013, che ha vinto «per la straordinaria opera di diffusione della cucina italiana» in nord America - il cibo italiano è il numero uno. È un mito come la Dolce Vita, che ancora oggi fa parlare di sé. Il mio compito è quello di farlo conoscere, farlo uscire dallo stereotipo di pizza e spaghetti,

raccontare le cucine regionali, le tradizioni, le storie, le diverse culture e ingredienti».

I cappelletti nel brodo di cappone, fa sapere, sono il suo piatto italiano preferito: «Li faceva la mia nonna, con ripieno di formaggio, la pasta fatta a mano». Una passione prodotta dall'incontro con le due nonne, una napoletana e l'altra siciliana di origine. «È grazie a loro - sottolinea - che ho conosciuto la cucina italiana».

Il sito che accompagna il programma raccoglie 1200 pietanze made in Italy. «L'americano - ricorda - ha poca cura del cibo - «Ciao Italia» è anzitutto un programma culturale».

